



Ministero dell'Istruzione
Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"



Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030307332 - 030393363
www.abba-ballini.edu.it - e-mail: bstd150001@istruzione.it - bstd150001@pec.istruzione.it
Codice fiscale: 98086940172 - Codice univoco di fatturazione: UFMNOH - Codice IPA: istsc_bstd150001

Cultura, cittadinanza, legalità economica

La storia del Progetto all'ITCS "Abba-Ballini"

L'area progettuale in esame si è sviluppata nell'istituto ben prima che le Linee guida Cittadinanza e Costituzione e le Raccomandazioni europee relative alle competenze chiave di cittadinanza costituissero un vincolo imprescindibile rispetto alla progettualità didattica e formativa delle scuole.

L'Educazione alla Cittadinanza ha rappresentato un'attività progettuale di carattere interdisciplinare e curriculare, finalizzata all'arricchimento dell'offerta formativa e alla costruzione di una coscienza critica, attivata da un gruppo di docenti fin dal 1997. Nel contempo l'Abba-Ballini si è distinto per aver saputo promuovere una ricca ed articolata serie di proposte legate al territorio e ai momenti commemorativi istituzionali, come pure diversificate occasioni di incontro/confronto e di informazione su temi, problemi e figure della cultura contemporanea. Si sono succeduti interventi di assoluto rilievo con la partecipazione di docenti universitari in ambito storico-letterario e giuridico-economico, di autori italiani e stranieri, magistrati, rappresentanti delle istituzioni civili e militari, testimoni del nostro tempo, sportivi famosi, esponenti di numerose associazioni e agenzie formative operanti sul territorio e a livello nazionale. Ricordiamo tra gli altri: Tina Anselmi, don Ciotti, Alda Merini, Gherardo Colombo, Luigi Ferrajoli, Marino Ruzzenenti, Andrea Zorzi, Serge Latouche, don Andrea Gallo, Aldo Bonomi, Gianluca Maria Calì.

Con questo progetto il nostro Istituto intende non solo a garantire occasioni di approfondimento e riflessione sui valori democratici fondamentali, ma anche promuovere azioni mirate a favorire il dialogo e la coesione sociale. Ciò risulta quanto mai necessario nell'attuale momento di crescente eterogeneità sociale e culturale, conseguente ai grandi sconvolgimenti degli equilibri geo-politici e al perdurare della crisi economica, sociale e valoriale.

Sotto il profilo didattico questo gruppo di progetto, in considerazione di alcune criticità esplicitate dal RAV, ritiene sia necessario stimolare la riflessione sulla pratica e l'adozione di nuove modalità di organizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento in diverse aree tematiche, finalizzate alla costruzione e alla realizzazione di "unità di apprendimento" oppure ad "unità di apprendimento situato" (EAS), che facciano esplicito riferimento alle varie tematiche in cui il progetto si declina.

Per una effettiva acquisizione delle competenze di cittadinanza, si auspica un più ampio coinvolgimento all'attività progettuale in tutte le sue fasi, da parte dei Consigli di classe, dei Dipartimenti e la possibilità che anche a piccoli gruppi di alunni vengano offerte maggiori opportunità di partecipazione propositiva. A tale proposito pare significativo operare all'individuazione e alla definizione di alcune attività culturali destinate alle scolaresche tenendo in debito conto le indicazioni pervenute attraverso questionari opportunamente somministrati.

Gli esiti positivi di quanto finora proposto e realizzato, e ulteriormente sviluppato nell'ambito dei Consigli di Classe, si evincono dal numero esiguo di sanzioni disciplinari irrogate e dalle buone performance in termini di competenze trasversali desumibili dalle certificazioni delle competenze degli studenti in alternanza scuola lavoro

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Gli esiti di tale attività di arricchimento sono importanti: nonostante gli studenti appartengano a famiglie dallo status socioeconomico medio-basso e siano per il 25% circa studenti stranieri di prima o seconda generazione, le competenze di cittadinanza, che si manifestano attraverso il rispetto delle regole e delle persone, sono ben interiorizzate, come si evince dal numero esiguo di sanzioni disciplinari irrogate e dalle buone performance in termini di competenze trasversali desumibili dalle certificazioni delle competenze degli studenti in alternanza scuola lavoro. Tali comportamenti testimoniano l'interiorizzazione di regole finalizzate al rispetto delle persone e delle cose e al rafforzamento della responsabilità individuale.

Le norme di riferimento

Le attività previste si inscrivono nel Quadro di riferimento europeo allegato alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006 che ha identificato 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente funzionali alla realizzazione e allo sviluppo personale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale e all'occupazione:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza nella matematica e competenze di base in scienze e tecnologie;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale:

In particolare la sezione in esame concorre particolarmente allo sviluppo delle competenze sociali e delle competenze civiche.

La competenza sociale si riferisce al “sapere e al fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, la comprensione dei diversi codici di comportamento, la tolleranza, la capacità di negoziare, cooperare, creare fiducia, superare stress, frustrazioni e pregiudizi”.

La competenza civica “dota le persone degli strumenti per partecipare alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica a tutti i livelli”.

Le norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione interpretano le competenze chiave europee nei termini delle seguenti competenze chiave di cittadinanza il cui perseguimento avviene nell'ambito di un'organizzazione delle discipline per assi culturali:

- Imparare ad imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

Il Quadro normativo è stato progressivamente arricchito attraverso documenti esplicativi delle diverse aree in cui l'educazione alla cittadinanza si articola.

Nell'articolato delle azioni progettuali specifiche si avrà cura di annoverare le specifiche norme di riferimento.

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

L'articolazione del progetto

Il progetto si articola in una pluralità di attività da realizzare facendo riferimento all'ampio spettro delle metodologie didattiche e in coerenza con le diverse discipline individuate dal Consiglio di classe.

Verranno privilegiati approcci in cui sia stimolato un ruolo attivo da parte dello studente alle iniziative e attività proposte dai docenti e dalle figure di sistema dedicate.

Quindi la caratteristica della “cultura della cittadinanza” risiede nel tentativo di abbandonare quanto più possibile interventi frontali, di mero ascolto, a beneficio di una serie di pratiche volte a rendere gli studenti autonomi e protagonisti del processo di apprendimento, soggetti in grado di realizzare “prodotti” intermedi e finali, così come di condividere le proprie informazioni e competenze con altri studenti, anche al fine di realizzare iniziative ed eventi.

Poiché si presume che gli studenti abbiano già sviluppato alcuni percorsi di cittadinanza nel corso del primo ciclo, si ritiene opportuno che le scolaresche possano, nel primo biennio, consolidare alcune acquisizioni funzionali al benessere a scuola e sistematizzare le esperienze maturate, in un proficuo sistema di regole interiorizzate, nel secondo biennio e nel quinto anno sperimentare nel proprio vissuto quotidiano le proposte culturali finalizzate a curvare il profilo di cittadinanza nella direzione giuridico-economica-tecnologica-etica che caratterizza i singoli indirizzi di studio.

	Attività	I	II	III	IV	V
1	Condivisione del Patto Educativo di responsabilità- Funzionamento organi collegiali e Regolamento d'Istituto	X	X			
2	BLOG /Giornalino d'istituto	X	X	X	X	X
3	Stili di vita sani e corretta alimentazione		X	X		
4	Consapevolezza sessuale/affettiva		X	X		X
5	Coscienza ecologico-ambientale	X	X	X		
6	Sicurezza a scuola (piano di evacuazione, ecc...)	X				
7	Primo soccorso	X				
8	Sicurezza stradale	X	X	X	X	X
9	Sicurezza sul lavoro- formazione generale		X			

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

10	Sicurezza sul lavoro- formazione specifica			X		
11	Uso sicuro delle tecnologie e lotta al cyberbullismo	X	X			
12	Educazione alla legalità economica La Guardia di Finanza e la sua funzione nel campo della legalità economica e finanziaria: contrasto all'evasione fiscale		X			X
13	Visite al Parlamento, al Consiglio regionale, alle istituzioni europee , al Consiglio comunale		X			X
14	Diritti umani: l'infanzia negata: lo sfruttamento del lavoro minorile nel mondo	X				X
15	Diritti umani: i profughi e richiedenti asilo					X
16	Debate o Ted (parlare in pubblico senza timore e argomentando)		X	X	X	X
17	Concorso e festival dell'Economia				X	X
18	Riflessioni sulla lotta alla corruzione e sul fenomeno mafioso				X	X
19	Esercizio dei diritti politici in occasioni di consultazioni elettorali				X	X
20	Eventi per la Giornata della memoria 27/01, per la Giornata del Ricordo 10/02, per la Festa della Liberazione 25/04, per la Festa dell'Europa 9/05, Per il 28/05 Strage di Piazza Loggia, per la Festa della Repubblica 02/06	X	X	X	X	X
21	Riflessioni sulle discriminazioni etnico-razziali, religiose, sessuali					X
22	Violenza di genere			X		
23	Approfondimenti carattere giuridico/e sociale su tematiche di attualità				X	X
24	Le competenze economiche e finanziarie nei scolastici			X	X	X

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

25	La mediazione civile e commerciale				X	X
26	La tutela del consumatore/Consumo sosteni		X	X		X
27	Volontariato			X	X	X
28	Visite agli Uffici giudiziari e Partecip					X
	udienze					

Strumenti per la valutazione delle attività/unità di apprendimento del progetto

Tutte le attività saranno sottoposte ad osservazione e valutazione da parte dei docenti, per misurare lo sviluppo delle competenze.

Gli insegnanti delle discipline maggiormente coinvolte potranno formalizzare la loro valutazione, ricorrendo alle tipologie di accertamento formativo e sommativo ritenute più idonee, mentre le capacità di relazione, di lavoro cooperativo e di socialità saranno valutate dall'intero consiglio di classe come abilità trasversali.

Esame delle attività/ Unità di apprendimento pluridisciplinari

Per ognuna delle attività proposte si articola una scheda descrittiva sintetica che evidenzia vari elementi fra cui le discipline coinvolte, la durata indicativa delle attività, alcuni possibili soggetti esterni partner dell'iniziativa, i documenti di riferimento, la ricaduta didattica individuata sulla base delle competenze chiave e di cittadinanza e corrispondente alle indicazioni della proposta.

Si precisa che ogni intervento strutturato nei suoi elementi essenziali dovrà opportunamente essere sviluppato e declinato nei gruppi di lavoro, di concerto con i Dipartimenti di riferimento, sia per quanto attiene ai contenuti che per quanto riguarda le modalità didattiche ed i tempi di attuazione

Attività n. 1 Condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità, dei Regolamenti, del funzionamento degli Organi collegiali
Classi a cui è proposta Prima e seconda
Materie coinvolte Diritto, Lettere, Lingue, Informatica, Scienze Motorie, Scienze della Terra

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Durata		
6-8 ore prevalentemente/quasi completamente in orario <input type="checkbox"/> scolastico <input type="checkbox"/> extrascolastico		
Modalità		
<ul style="list-style-type: none"> • Lettura guidata e discussione • Peer to peer education: alcuni studenti di seconda si fanno parte attiva per far conoscere alcuni regolamenti e il funzionamento degli OO.CC nella scuola superiore 		
Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>Regole/Regolamenti</p> <p>Regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'interno della scuola: Patto educativo di corresponsabilità <p>Regolamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Statuto delle studentesse e degli studenti • regolamento d'Istituto; • regolamenti dei locali scolastici destinati a specifici utilizzi <p>OO.CC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • funzionamento delle Assemblee di Classe e di Istituto; • ruolo e funzioni dei Rappresentati di Classe • ruolo e funzioni dei Rappresentati di degli studenti nel Consiglio d'istituto e nella Consulta studentesca 	<p>Riconoscere in fatti e situazioni diversi la necessità delle regole dello stare insieme</p> <p>Rispettare la funzione di norme, regole e divieti</p>	<p>Comprendere che ai diritti si accompagnano le regole</p> <p>Riconoscere la necessità di un regolamento nella realtà quotidiana</p> <p>Elaborare e condividere un Regolamento della classe</p> <p>Partecipare agli OO.CC.</p> <p>Gestire le richieste di assemblee di classe e predisporre il verbale dell'attività</p> <p>Saper redigere un verbale</p>

Riferimenti normativi

- D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “ Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”

- D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “ Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

- D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “ Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

- D. M. n. 30 del 14 marzo 2007 “ Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

-**Competenze di cittadinanza, contenute nelle “Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)”**. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le competenze essenziali ad esse collegate

Attività n. 2 BLOG - Giornalino d’Istituto on-line
Classe a cui è proposta Dalla prima alla quinta
Materie coinvolte Tutte le discipline
Durata L’anno scolastico
Modalità <ul style="list-style-type: none">• 15/20 alunni selezionati tra gli studenti più brillanti e motivati della scuola formeranno il gruppo redazionale “Young”, che si dividerà in sottogruppi al fine di gestire la redazione delle diverse rubriche individuate.

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

- Un docente di Lettere coordinerà il progetto e fungerà da Direttore Responsabile del giornale, oltre che da tutor in presenza della redazione “ Young”; un docente di informatica offrirà il supporto tecnico realizzando e curando il blog sul web; il docente di arte potrebbe offrire il supporto tecnico guidando gli alunni nell’impaginazione e nella grafica cartacea ed on-line; la redazione dei senior si occuperà di correggere le bozze consigliando, suggerendo e incoraggiando gli alunni anche con l’uso di social network. La Redazione Young, composta da alunni provenienti da varie classi, avrà il compito curare immagini, fotografie e video, di redigere testi, e curare la parte informatica.
- Si prevedono due - tre incontri iniziali per dividerne il progetto, fare scelte editoriali, programmare le attività da sviluppare e fissare il calendario dei lavori
- Gli studenti, le classi, i docenti potranno contribuire a tenere vivo il blog e ad arricchirlo con interventi personali o di gruppo (testi, riflessioni, poesie), con proposte di iniziative di interesse comune, con segnalazione di eventi, accadimenti, ricorrenze. Gli alunni della redazione Young, guidati dai docenti, provvederanno poi alla selezione e alla pubblicazione del materiale inviato.

Finalità

Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Dare voce alla creatività e al pensiero dei ragazzi, dare la possibilità di essere ascoltati nelle loro attese.

Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>La struttura di un giornale on line</p> <p>I diversi tipi di linguaggi</p> <p>I diversi stili comunicativi</p> <p>L’utilizzo delle tecnologie informatiche e delle nuove possibilità offerte dal web per la comunicazione</p>	<p>Utilizzare la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo;</p> <p>Condurre attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento su diverse tematiche;</p> <p>Comprendere il valore della collaborazione, interagendo responsabilmente con i compagni e con i docenti (<i>Apprendimento collaborativo</i>)</p> <p>Apprendere interagendo all’interno di un gruppo (<i>apprendimento cooperativo</i>)</p> <p>Acquisire una propria identità culturale sul territorio</p>	<p>Comprendere e e rielaborare un testo</p> <p>Utilizzare vari strumenti comunicativi e i relativi linguaggi;</p> <p>Collaborare attraverso lo scambio d’informazioni on line, (e-mail, wiki, Blog)</p> <p>Produrre elaborati in stile giornalistici, utilizzando i vari linguaggi</p> <p>Pubblicare materiali on line</p>

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Attività n.3 Stili di vita sani e corretta alimentazione e prevenzione alle dipendenze
Classe a cui è proposta Seconde e terze
Materie coinvolte Scienze integrate, Sc. Motorie, Lettere, Diritto, Lingue
Durata Ore 6-10
Modalità A seconda del percorso individuato dai Consigli di Classe verranno scelte e opportunamente strutturate le attività
Finalità Educare e promuovere sani stili di vita; sensibilizzare ed insegnare ad individuare abitudini di vita scorrette ed eventuali problematiche relative al tema delle dipendenze

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Prevenire situazioni di pericolo attraverso interventi finalizzati a responsabilizzare i giovani in merito a comportamenti non idonei; mediante l'individuazione di fattori di rischio conseguenti all'assunzione di cibi, bevande e sostanze psicoattive e anche legati ad attività sportive		
Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>Nozioni di base di una sana e corretta alimentazione</p> <p>I principali errori alimentari e le norme igieniche dell'alimentazione</p> <p>Stile di vita sano e problematiche connesse, <i>ad esempio a malnutrizione, obesità, tabagismo, alcolismo, doping</i> *</p> <p>Alcuni problemi posti dalla globalizzazione, che incidono sull'offerta dei beni alimentari e conseguentemente sui comportamenti di consumo</p> <p>NB:</p> <p>Nel corso delle varie annualità possono essere sviluppate varie tematiche in base a quelle che sono le esigenze legate alle specifiche problematiche delle diverse fasce di età</p>	<p>Acquisire la conoscenza del legame fra alimentazione e cultura</p> <p>Comprendere il rapporto cibo-salute – attività fisica</p> <p>Imparare a conoscere i prodotti alimentari e classificarli secondo la loro funzione</p> <p>Imparare a leggere le etichette dei prodotti alimentari</p> <p>Acquisire informazioni su problematiche specifiche quali <i>la malnutrizione, l'obesità, il tabagismo, l'alcolismo, il doping</i></p>	<p>Saper leggere la realtà come un insieme di fenomeni percepiti attraverso i sensi.</p> <p>Prendere consapevolezza del proprio rapporto con il cibo per orientarlo verso stili di vita e comportamenti alimentari sani</p> <p>Essere consapevole dell'importanza dell'attività fisica e orientare una parte del proprio tempo libero allo sport ed ad attività fisiche che incrementino il proprio benessere psico-fisico</p> <p>Ampliare le conoscenze del territorio e delle tradizioni alimentari locali</p> <p>Divenire consumatori responsabili</p> <p>Contestualizzare il rapporto cibo-salute in un ambito globale di relazioni che coinvolge anche chi vive in realtà differenti e si confronta con problemi radicalmente diversi e spesso drammatici.</p>

Riferimenti normativi

Contesto europeo:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (18.12.2006)
- International Union for Health Promotion and Education - IUHPE (cfr. "Verso una Scuola che promuove Salute: Linee Guida per la Promozione della Salute nelle Scuole", 2/ ver., 2009)
- Schools for Health in Europe Network-SHE (cfr. " Risoluzione di Vilnius, 2009: Migliorare le Scuole attraverso la Salute"

Contesto nazionale:

“Linee Guida MIUR 2015 per l'Educazione Alimentare”

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

“Guadagnare salute. Rendere facili le scelte salutari” del Ministero della Salute

Attività n.4 Educazione socio-affettiva e sessuale
Classe a cui è proposta Seconda, terza, quinte
Materie coinvolte Sc. della Terra, Lettere, Scienze Motorie, Diritto
Durata 6-8-10 ore
Modalità <ul style="list-style-type: none">• Lezioni partecipate• letture guidate• slides• discussione e lavori di gruppo

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

- partecipazione attiva,
- cooperative learning,
- incontri con esperti
- role playing
- produzione di materiali

Solo per le classi quinte:

PROGETTO ANDROLOGICO: incontro della durata di un'ora di formazione ed informazione per gli studenti maschi e femmine ed attività di screening gratuito proposta agli studenti maschi

Soggetti esterni

ASL e altre Agenzie sul territorio

Finalità

Promuovere il raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità, la capacità di scelte autonome e responsabili.

Educare a prevenire il contagio da H.I.V. e le malattie sessualmente trasmissibili

Conoscenze	Competenze	Abilità
Conoscere il proprio corpo e i cambiamenti in corso a livello corporeo, psicologico e relazionale	Cercare di comprendere se stessi, i propri punti di forza e di debolezza	Riconoscere e regolare le proprie emozioni e gli stati di tensione
Conoscere i propri bisogni e desideri	Affrontare e risolvere in modo costruttivo i problemi quotidiani	Familiarizzare ed acquisire
L'affettività, cioè lo spettro di sentimenti ed emozioni negative e positive	Consapevolezza della naturalità e universalità della sessualità	consapevolezza delle proprie sensazioni, emozioni e dei propri sentimenti, in relazione a quelli dei propri pari
La sessualità: nozioni scientifiche sugli strumenti necessari per essere in grado di mettere in atto comportamenti efficaci e responsabili nei confronti della sessualità e la prevenzione delle MST	Gestire la comunicazione interpersonale e rapporti autentici con i pari e con gli adulti	Esprimere opinioni e desideri in modo appropriato alla situazione
Le strutture sanitarie di riferimento in caso di bisogno		

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Riferimenti normativi

- M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “ Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”.
- D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “ Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”
- D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “ Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”
- D. M. n. 30 del 14 marzo 2007 “ Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

Attività n. 5 Coscienza ecologico-ambientale
Classi a cui è proposta Prima , seconda e terza
Materie coinvolte Scienze integrate, geografia, diritto ed economia politica
Durata sei ore
Modalità <ul style="list-style-type: none">• Lezioni su problematiche ambientali a livello globale (nelle prime classi)• Approfondimento a livello territoriale su problematiche locali (per le seconde classi)

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

<ul style="list-style-type: none"> • Visione di filmati, praticare la raccolta differenziata • “Il patrimonio culturale bresciano” , incontro con Agenti della Polizia Locale (classi terze) 		
Finalità Sensibilizzare gli allievi nei confronti delle problematiche ambientali stimolando il convincimento che la nostra salute dipende dall’ambiente in cui viviamo		
Conoscenze	Competenze	Abilità
Diritto alla salute e la tutela dell’ambiente Sostenibilità dell’ambiente ed impronta ecologica Conoscenza del proprio territorio in termini ambientali, e socio-economico.	Acquisire la consapevolezza che salute ed ambiente sono strettamente collegati Interiorizzazione delle norme che regola la raccolta differenziata	Distinguere i comportamenti rispettosi della salute propria ed altrui e dell’ambiente Acquisire la consapevolezza che l’uomo ha contribuito all’inquinamento ambientale a livello globale Sviluppare comportamenti di collaborazione nella tutela dell’ambiente Conoscere le modalità che consentono di raggiungere una migliore gestione dei rifiuti, fino a “Rifiuti zero”
Attività n. 6 Sicurezza a scuola		
Classe a cui è proposta Prima		
Materie coinvolte Scienze integrate, * I docenti coinvolti nell’Accoglienza contribuiscono a far conoscere gli ambienti della scuola, le situazioni a rischio e le vie di fuga		
Durata Due/tre ore		
Modalità		

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

<ul style="list-style-type: none"> • Proiezione di un filmato “A scuola di emergenza” relativo ad ipotesi di eventi calamitosi con l’illustrazione dei sistemi e delle vie di evacuazione • Discussione sui diversi casi • Test finale 		
<p>Finalità</p> <p>Sensibilizzare gli allievi nei confronti del problema della salute e del pericolo, proponendo immagini volte a stimolare la percezione del rischio ed una serie di “incontri” con i luoghi della scuola</p> <p>Attuare interventi educativi sui temi della sicurezza e sui protocolli di evacuazione scolastica integrati da un'azione a livello tecnico-organizzativo volta ad assicurare nello specifico livelli adeguati di sicurezza nell’ edificio scolastico.</p> <p>Diffondere buone pratiche all’interno della scuola.</p>		
Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>Concetti di pericolo, di rischio e di situazioni di emergenza</p> <p>Emergenza terremoto</p> <p>Emergenza incendio</p> <p>Emergenza nub tossica</p> <p>Emergenza scoppio</p> <p>Gli ambienti scolastici e le vie di evacuazione</p>	<p>Essere consapevole delle situazioni di pericolo concreto e reale</p> <p>Dimostrare capacità di porsi in modo responsabile di fronte a situazioni problematiche consapevolezza della propria e altrui salute</p> <p>Assumere ed interiorizzare delle regole di adeguato comportamento nei diversi casi di emergenza</p> <p>Saper mantenere comportamenti idonei a situazioni di pericolo assumendo comportamenti di solidarietà, collaborazione e autocontrollo</p>	<p>Comprendere i principali criteri e le soluzioni praticabili per la gestione delle emergenze negli ambienti scolastici</p> <p>Individuare e riconoscere i fattori determinanti delle situazioni a rischio</p> <p>Individuare comportamenti sociali responsabili verso se stessi ,gli altri e l’ambiente</p> <p>Distinguere le diverse procedure di sicurezza e le diverse forme di protezione nelle emergenze</p> <p>Sviluppare un comportamento adeguato alle varie circostanze</p>

Riferimenti normativi

D. Leg. 81/08

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

<p style="text-align: center;">Attività n. 7</p> <p style="text-align: center;">Primo soccorso</p>
<p>Classe a cui è proposta</p> <p>Prima</p>
<p>Materie coinvolte</p> <p>Scienze integrate</p>
<p>Durata</p> <p>due o tre ore</p>
<p>Modalità</p> <ul style="list-style-type: none">• Proiezione di slide ed esercitazioni pratiche (ricerca del polso, posizione laterale di sicurezza, chiamata del 112, ecc..)• test finale

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Finalità		
Acquisizione di comportamenti corretti in caso di necessità di soccorso		
Conoscenze	Competenze	Abilità
L' ABC del primo soccorso: guardare, ascoltare, sentire (G.A.S.) Polso radiale e carotideo Posizione laterale di sicurezza	Provvedere alla segnalazione del caso e del luogo ove è necessario l'intervento di soccorso Adottare misure di auto-protezione Assumere comportamenti corretti per assistere l'infortunato in attesa dell'intervento sanitario	Riconoscere un'emergenza sanitaria Comprendere l'importanza della gestione del panico in caso di necessità Comprendere, in base alle circostanze, come comportarsi quando si assiste ad un infortunio Individuare respirazione e polso Praticare la posizione laterale di sicurezza

Attività n. 8
Sicurezza stradale
Classe a cui è proposta Dalla prima alla quinta
Materie coinvolte Tutti i docenti della scuola e tutte le discipline
Durata Dalle 2 alle 6 ore
Modalità - Lezioni in orario curricolare in aula multimediale, - lezioni/dibattito, - partecipazione a manifestazioni, - laboratori interattivi con esperti.

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Finalità		
educare alla Cultura della Sicurezza ed, in particolare, alla Guida in Sicurezza		
Conoscenze	Competenze	Abilità
Sicurezza sulla strada Comportamenti e regole di educazione stradale Cyber bullismo ed uso sicuro della rete internet Utilizzo di sostanze stupefacenti e cittadinanza responsabile	Interiorizzare comportamenti corretti in qualità di pedone, ciclista, motociclista ed automobilista Prendere coscienza delle norme che tutelano la sicurezza stradale	Tradurre le conoscenze acquisite nel quinquennio in comportamenti rispettosi del codice della strada Conoscere il codice della strada Essere protagonisti della strada in qualità di pedone, ciclista, motociclista, automobilista ed operare scelte responsabili, al fine di garantire sicurezza.

Riferimenti normativi

DLGS 285 DEL 30/04/1992

Legge 15 Luglio 2009 n.94

Legge 29 Luglio 2010 n.120

Legge 23/03/2016 n.41 (legge sull'omicidio stradale).

Attività n.9
La sicurezza sul lavoro-formazione generale
Classe a cui è proposta seconda
Materie coinvolte Scienze integrate,diritto ed economia, economia aziendale
Durata 6 ore comprensive del test finale

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Modalità		
<ul style="list-style-type: none"> Lezioni preparatorie, lezioni specifiche in orario curricolare in aula multimediale e in laboratori di informatica L'attività si conclude con il test finale e la consegna dell'attestazione prevista 		
Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione</p> <p>Organizzazione della prevenzione aziendale</p> <p>Diritti, doveri, sanzioni per i diversi soggetti aziendali</p> <p>Organi di vigilanza, controllo, assistenza</p>	<p>Valutare il proprio ambiente di lavoro ai fini della salute e della sicurezza,</p> <p>Osservare e rilevare situazioni di rischio connesse con la propria ed altrui attività</p> <p>Assumere comportamenti responsabili sul luogo di lavoro</p>	<p>Distinguere i pericoli dai rischi</p> <p>Comprendere le norme basilari sulla sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>Conoscere i compiti e le responsabilità nei confronti dei subalterni e dei diritti/doveri, in materia di sicurezza e prevenzione, di chiunque operi a vario titolo nel mondo del lavoro</p> <p>Riconoscere le situazioni di pericolo nelle strutture, nella strumentazione di lavoro, nei comportamenti tenuti dagli altri</p> <p>Riconoscere il rapporto esistente tra le conoscenze tecniche, specifiche dell'indirizzo di studi scelto e il contesto culturale più generale in cui esse si collocano</p>

Riferimenti normativi

D. Leg. 81/08 artt. 31-35

L. 107/2015

<p>Attività n.10</p> <p>La sicurezza sul lavoro-formazione specifica</p>
<p>Classe a cui è proposta</p> <p>Classi terze</p>
<p>Materie coinvolte</p>

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Diritto, Economia, Economia aziendale		
Durata		
Quattro ore comprensive di test finale		
Modalità		
<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni specifiche in orario curriculare in aula multimediale e in laboratori di informatica • L'attività si conclude con il test finale e la consegna dell'attestazione prevista 		
Finalità		
Sviluppare in modo organico e completo l'argomento "sicurezza", dando la necessaria enfasi agli aspetti tecnici ad esso connessi ed illustrando situazioni tipiche e specifiche di rischio, per fornire agli allievi un'opportunità di reale crescita culturale, da spendere in una futura attività lavorativa o in un successivo percorso di formazione, in linea con gli obblighi ottemperando dalla legge, anche in materia di alternanza scuola-lavoro		
Conoscenze	Competenze	Abilità
Rischi elettrici, chimici Rischi derivanti da sostanze cancerogene o mutageni Rumori Microclima ed illuminazione Videoterminali Ambiente di Lavoro Organizzazione del lavoro Stress lavoro correlato	Applicare in vari contesti le conoscenze e l'acquisita capacità di valutazione delle situazioni di rischio Assumere ruoli attivi nell'ambito nell'organizzazione delle emergenze nei luoghi di lavoro	Comprendere i contenuti essenziali della normativa in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e il ruolo dei soggetti aziendali e pubblici preposti alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Riconoscere i più importanti fattori di rischio che possono essere presenti in un ambiente di lavoro. Approfondire le conoscenze tecniche tipiche del proprio indirizzo di studio, integrandole con gli indispensabili riferimenti alla sicurezza di macchine, impianti, attrezzature e processi produttivi

Riferimenti normativi

D.Leg. 81/08 L. 107/2015

Attività n. 11
Uso sicuro delle tecnologie e lotta al cyberbullismo
Classe a cui è proposta
Prime, seconde
Materie coinvolte

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Diritto, Informatica, Lettere,
Durata
6- (8-16) ore prevalentemente/quasi completamente in orario <input type="checkbox"/> scolastico <input type="checkbox"/> extrascolastico
Modalità
<ul style="list-style-type: none">• Letture guidate• Visione di film/video e discussione• Incontri con esperti/testimoni (in Aula magna o nella classe)• Approfondimenti in gruppo: individuazione e studi di casi• Ricerca-azione, con creazione di elaborati: proposte d'intervento e campagne di informazione che contrastino i fenomeni illegali• Peer to peer education: alcuni studenti di seconda si fanno parte attiva per far conoscere ad alcune tematiche• Partecipazione/creazione di un evento, in occasione della manifestazione internazionale "Safer Internet Day" (SID) (mese di febbraio)• Eventuale partecipazione a concorsi
Collaborazioni esterne
Il percorso coordinato dal MIUR potrà essere realizzato grazie alla collaborazione dei seguenti soggetti partner che si occupano di sicurezza in Rete: Polizia locale Comune di Brescia, Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorita Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino.
Finalità
Attuare interventi strategici finalizzati a sviluppare la cultura della sicurezza, la conoscenza delle regole basilari della comunicazione e del comportamento sul Web, per prevenire e contrastare episodi di intolleranza e bullismo

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Conoscenze	Competenze	Abilità
La netetique	Saper proteggere il proprio dispositivo elettronico	Comprendere i benefici e i rischi delle nuove tecnologie
La navigazione sicura	Imparare a comunicare	Comprendere quali comportamenti mettono a rischio il proprio computer/dispositivo elettronico
Virus eMalware	Usare consapevolmente i social networks	Distinguere i comportamenti in rete appropriati da quelli a rischio
L'uso corretto dei servizi di Rete	Utilizzare strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione	Tutelare la propria privacy in Internet e sui social
Le norme sulla privacy digitale	Riconoscere e non nascondere o mistificare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo	Riflettere sui comportamenti relazionali non positivi messi in atto e/o subiti a scuola
Il cyberbullismo	Far emergere e ridurre conseguentemente episodi di prevaricazione e aggressività	
Le tipologie di cyberbullismo		
Come difendersi dal cyberbullismo		

Riferimenti normativi

LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo

<http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2014/12/linee-dorientamento.pdf>

Alcuni link utili per la formazione/informazione degli alunni

www.noisiamopari.it

<http://blog.mistercredit.it/2014/10/27/le-linee-guida-del-miur-per-contrastare-il-cyberbullismo/>

<http://www.generazioniconnesse.it/>

<https://www.youtube.com/user/semipostiticancello/videos>

<http://blog.mistercredit.it/2012/12/19/cyberbullismo-educazione-e-accesso-alla-rete/>

<http://www.saferinternetday.org/web/guest/home>

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Attività n.12 Progetto “Educazione alla legalità economica” La Guardia di Finanza e la sua funzione nel campo della legalità economica e finanziaria: contrasto all’evasione fiscale		
Classi a cui è proposta		
Seconde e quinte		
Materie coinvolte		
Diritto, Economia Politica, Economia aziendale, Informatica		
Durata		
6/8 ore		
Modalità		
<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni preparatorie da parte dei docenti • Interventi dei formatori appartenenti al Corpo della G.d.F con modalità interattive. • Eventuale visita al comando della G.di F. 		
Finalità		
<p>Formare giovani cittadini attivi e responsabili attraverso la cultura ed i temi caldi della legalità economica affrontando con i militari della GdF temi attualissimi: sicurezza economica e finanziaria, convenienza della legalità economica , consapevolezza della funzione di tutela dei cittadini da parte della Guardia di Finanza.</p> <p>Promuovere l’educazione economica e fiscale come strumento per una migliore relazione tra Stato e cittadini.</p>		
Conoscenze	Competenze	Abilità
Gli illeciti fiscali: dalle falsificazioni alla contraffazione La violazione dei diritti d’autore Le sostanze stupefacenti: uso e spaccio L’evasione fiscale Le azioni di contrasto della G.di F.	Assumere responsabilmente, a partire dall’ambito scolastico, atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e consapevole; Tenere comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti Condividere con i coetanei valori e comportamenti socialmente costruttivi. Sapersi relazionare in situazioni emotive di rapporto con l’autorità e di condivisione di idee e valori collettivi	Saper spiegare il significato di ‘legalità economica’ attraverso esempi concreti riscontrabili nella vita quotidiana Comprendere il proprio ruolo di cittadino titolare di diritti e doveri che investono anche il piano economico Acquisire consapevolezza in merito alla “convenienza” personale e sociale della legalità economica Comprendere il ruolo ed i compiti della Guardia di Finanza

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

--	--	--

Riferimenti normativi

La Guardia di Finanza e il MIUR hanno sottoscritto nel 28.10. 2011 un Protocollo d'intesa per realizzare il progetto "Educazione alla legalità economica" e il concorso "Insieme per la legalità".

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Attività n.13		
Visite al Parlamento, al Consiglio Regionale, al Consiglio Comunale , alle istituzioni europee		
Classi a cui è proposta		
Seconde e quinte		
Materie coinvolte		
Diritto, Storia		
Durata		
6/8 ore di lezione		
Visite in giornata o in più giorni		
Modalità		
<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni preparatorie ad opera dei docenti di diritto e storia • Simulazioni di discussioni e votazioni • Visite in giornata (a Milano) o gite d'istruzione (Roma , Strasburgo, Bruxelles) 		
<p>Il Parlamento europeo accoglie le scolaresche presso le sue sedi di Bruxelles e Strasburgo. A Strasburgo è possibile visitare l'Aula plenaria, dove prendono vita le normative europee, a Bruxelles il <i>Parlamentarium</i>, il Centro visitatori del Parlamento europeo.</p> <p>A Roma si visitano i Palazzi storici sedi della Camera e del Senato, e si assiste ad un' attività parlamentare.</p> <p>A Milano il Consiglio Regionale accoglie gli studenti per visite formative all'interno della propria sede. Le visite si svolgono in Aula consiliare, di norma, nel periodo da ottobre a giugno.</p> <p>Ciascuna visita dura circa 2 ore. Oltre all'incontro formativo in Aula consiliare, è possibile abbinare la visita al 31° "piano Belvedere" e al 26° "piano della Memoria" del Palazzo</p>		
Finalità		
<p>Consentire agli studenti di acquisire conoscenze in merito a quali sono e come si esercitano le funzioni degli organi istituzionali nazionali e comunitari.</p> <p>Avvicinare i giovani alle istituzioni per conoscerle nella maniera più diretta possibile e colmare la distanza, oggi purtroppo esistente, tra le stesse e la gente</p>		
Conoscenze	Competenze	Abilità
Composizione, ruolo, significato del Parlamento	Comprendere pienamente il ruolo delle istituzioni democratiche	Riconoscere le istituzioni e gli enti presenti sul territorio e le loro funzioni

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

italiano, europeo e del Consiglio regionale	Agire responsabilmente nella consapevolezza dell'importanza dell'esercizio del diritto di voto	Individuare e distinguere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale
Funzioni legislative degli organi dello Stato della Comunità europea e dell'Ente regione	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, nella consapevolezza del proprio ruolo di cittadino	Comprendere i principi di democrazia e rappresentatività quale fondamento etico della società, sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali
La democrazia diretta e rappresentativa	Interiorizzare il significato delle regole per la convivenza sociale	
Il diritto di voto		

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Attività n. 14 Diritti umani: L'infanzia negata: lo sfruttamento del lavoro minorile nel mondo		
Classe a cui è proposta Prima		
Materie coinvolte Lettere, Diritto, Geografia, Lingua Inglese, Informatica		
Durata 12-20 ore prevalentemente/quasi completamente in orario <input type="checkbox"/> scolastico <input type="checkbox"/> extrascolastico		
Modalità <ul style="list-style-type: none">• Lezioni introduttive con visione di filmati• Letture guidate• Laboratori interattivi con animatori ed esperti, con analisi di alcuni casi e di campagne• Attività di gruppo, volte ad approfondire alcuni aspetti e a produrre materiali		
Collaborazioni esterne Il percorso potrebbe essere realizzato con la collaborazione dei seguenti soggetti, quali: UNICEF, Save the children, Amnesty international		
Finalità Insegnare agli studenti, attraverso la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino, a riflettere sui propri comportamenti. Ulteriore obiettivo è favorire la solidarietà e promuovere l'accoglienza		
Conoscenze	Competenze	Abilità

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Concetto di diritti umani	Acquisire consapevolezza relativamente ai diritti umani	Classificare i diritti umani
Lo sfruttamento del lavoro minorile		Individuare le principali forme di sfruttamento del lavoro minorile nel mondo
Le forme e i luoghi del lavoro minorile	Comprendere le ragioni per le quali questo problema ci riguarda	Analizzare alcuni fattori storici ed economici che hanno contribuito allo sviluppo di questo problema
Le campagne di contrasto al fenomeno	Comprendere l'ampiezza e la diffusione del fenomeno	Ricercare materiale e dati attendibili col il contributo dei docenti
Il lavoro minorile in Italia		Leggere ed interpretare fonti di vario tipo, ricavandone autonomamente informazioni sulle problematiche esaminate
I diritti dei bambini	Avere consapevolezza del ruolo delle campagne di informazione e di boicottaggio	Analizzare alcuni casi e delle campagne di informazione e di boicottaggio
	Sviluppare le capacità di lavoro in gruppo e di cooperare con i compagni	Utilizzare le conoscenze e le abilità apprese per riferire gli argomenti di studio seguendo un ordine logico, usando un registro linguistico adeguato
		Rappresentare i dati raccolti e produrre una semplice presentazione informatica del tema trattato

Riferimenti normativi

La proposta, saldamente ancorata ai principi e ai valori contenuti nella Costituzione repubblicana, nelle Carte europee ed internazionali sui diritti umani, trova più puntuale riferimento in:

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, 1948

http://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf

Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

https://www.unicef.it/Allegati/Convenzione_diritti_infanzia_1.pdf

Convenzione ILO n.138, relativa all'età minima per l'assunzione all'impiego, 1973

http://www.ilo.org/rome/risorse-informative/servizio-informazione/norme-del-lavoro-e-documenti/WCMS_152686/lang--it/index.htm

Convenzione ILO n.192, relativa alle forme peggiori di lavoro minorile, 1999

http://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---europe/---ro-geneva/---ilo-rome/documents/normativeinstrument/wcms_152295.pdf

Altri Materiali per la didattica:

STOP children labour

SCREAM: supporting children's rights through education the arts and the media

<http://www.ilo.org/ipec/Campaignandadvocacy/Scream/WhatisSCREAM/lang--en/index.htm>

COMPASS Manuale per l'educazione ai diritti umani con i giovani. La versione in inglese è possibile scaricarla on line al sito: http://eycb.coe.int/compass/en/pdf/compass_2012_inside_FINAL.pdf

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Attività n. 15 Diritti umani: i profughi e richiedenti asilo		
Classe a cui è proposta		
quinta		
Materie coinvolte		
Lettere, Diritto, Economia politica, lingua Inglese/seconda lingua straniera		
Durata		
10 ore prevalentemente/quasi completamente in orario r scolastico r extrascolastico		
Modalità		
<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni introduttive con visione di filmati • Letture guidate • Lezioni/dibattito • Attività di gruppo, volte ad approfondire alcuni aspetti • Discussioni guidate 		
Collaborazioni esterne		
Il percorso potrebbe essere realizzato con la collaborazione di soggetti, quali: Fondazione “Guido Piccini per i diritti dell’uomo”, Amnesty international, Save the children		
Finalità		
Stimolare la formazione del cittadino consapevole e responsabile, che sappia imparare a vivere in armonia con gli altri, nel rispetto delle persone e delle regole, assumendo atteggiamenti corretti, tolleranti e solidali. A seguito dei flussi migratori che si stanno verificando e intensificando in questi ultimi anni, diventa sempre più urgente e rilevante una riflessione circa l’emigrazione e lo status di straniero; il concetto di cittadinanza va affrontato non solo secondo una prospettiva diacronica ma anche analizzando leggi e scelte nell’attuale panorama degli Stati d’Europa		
Conoscenze	Competenze	Abilità
Conoscere il significato di termini e concetti legati alle migrazioni	Saper riconoscere stereotipi e luoghi comuni sul tema delle migrazioni	Definire i concetti di straniero, rifugiato e richiedente asilo
La normativa essenziale di riferimento	Comprendere l’ampiezza e la diffusione del fenomeno	Distinguere tra migranti economici e rifugiati e richiedenti asilo

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

I caratteri del fenomeno dei richiedenti asilo I minori non accompagnati L'integrazione dei rifugiati e richiedenti asilo nel tessuto sociale dei territori di residenza	Acquisire consapevolezza relativamente ai diritti umani, alla solidarietà internazionale e all'inclusione sociale	Analizzare alcuni fattori storici ed economici che hanno contribuito allo sviluppo di questo fenomeno in tempi recenti Analizzare gli effetti della migrazione sulle persone e sulle comunità Ricerca materiale e dati attendibili Produrre approfondimenti Condividere e confrontare la propria opinione con quella degli altri sul tema dell'immigrazione, dei profughi e richiedenti asilo
--	---	---

Riferimenti normativi

La proposta, che si rifà ai principi e ai valori contenuti nella Costituzione repubblicana, nelle Carte europee ed internazionali sui diritti umani, trova più puntuale riferimento in:

Legge Bossi- Fini n. 189/2002

Regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento dello status di rifugiato, 16/09/2004

Decreto di attuazione della normativa comunitaria sulle norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo. D. lgs 30 maggio 2005, n. 140

D. lgs 19 novembre 2007, n. 251, come modificato dal D. lgs 21 febbraio 2014, n. 18

Direttiva minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Attività n. 16 a) Debate b) Ted (parlare in pubblico)
Classe a cui è proposta Seconda , terza, quarta e quinta
Materie coinvolte Lettere, Diritto, Economia politica, Lingue
Durata 12 ore prevalentemente in orario scolastico più ore da quantificare, necessarie per i laboratori di preparazione al debate e le simulazioni prevalentemente in orario extrascolastico
a) Debate Modalità. Questa attività si sviluppa in varie fasi: <ul style="list-style-type: none">• Attività in classe: lezione frontale; attività laboratoriali, svolte in gruppo e individualmente (public speaking, ricerca e raccolta informazioni e dati; preparazione argomentazioni pro e contro il topic da dibattere), problem solving, problem posing• Peer to peer education: alcuni studenti che hanno fatto esperienze di Debate si fanno parte attiva per far conoscere le pratiche del Debate ad altre classi/studenti• Laboratori pomeridiani di approfondimento: per gli studenti interessati per potenziare conoscenze, abilità e competenze• Simulazioni di classe o di gruppo• Tornei d’Istituto: a squadre• Debates in aula magna• Partecipazione di alcuni studenti ai Debate days della Rete WeDebate
Collaborazioni esterne Alcuni studenti (e docenti) potranno partecipare alla formazione e ai tornei realizzati dalla rete “WeDebate”, a cui il nostro Istituto aderisce dal a.s. 2014/15
Finalità Sviluppare, attraverso l’arte del dibattere, le competenze comunicative, insegnare a strutturare un discorso ad essere cittadini consapevoli ed informati affinché i giovani possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui, ma anche sostenendo tesi non coincidenti con la propria convinzione .

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Il dibattito è proposto come allenamento mentale affinché gli studenti apprendano le tecniche e le strategie della comunicazione efficace, della documentazione, della ricerca e selezione delle fonti privilegiando il lavoro di gruppo e lo spirito collaborativo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di argomentazione.		
Conoscenze	Competenze	Abilità
Il pubblico dibattito Le regole del format di Debate utilizzato Tipi e funzione degli interventi Le tecniche di comunicazione	Saper valutare criticamente le informazioni Pensare per modelli Identificare e perseguire obiettivi e percorsi di soluzione secondo strategie differenziate Lavorare in gruppo, prestando ascolto per idee altrui e confrontandosi con gli altri, attraverso la creazione progressiva di scelte condivise Prendere decisioni condivise, assumere e rispettare impegni Parlare in pubblico Essere capaci di gestire, indirizzare e valorizzare creatività ed emozioni Partecipare ai processi democratici all'interno di una comunità, attraverso una comprensione autonoma della realtà economica e anche politico-sociale	Saper scegliere documenti e dati utili tra le fonti di informazione attendibili Comunicare in modo appropriato e convincente, motivando e argomentando le proprie idee Confutare le argomentazioni altrui

Riferimenti normativi

Protocollo d'intesa tra rete scolastica " WeDebate" eUSR per la Lombardia, MIUR AOODRLORU 0015098
– 15-10 2013

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

TED (acronimo di Technology, Entertainment, Design)

TED è una comunità globale”nata in California 30 anni fa, e si presenta come organizzazione no-profit votata ‘alle idee che meritano di essere diffuse’. Con il protocollo triennale firmato dal MIUR nel marzo 2016, la scuola italiana è la prima ad adottare “il metodo TED”, che prevede discorsi brevi, particolarmente efficaci dal punto di vista retorico, che possano essere facilmente diffusi via web grazie alla loro brevità (al massimo 18 minuti, spesso di meno).

Il progetto pilota TEDxYouth@Bologna2016 è il primo evento-concorso TEDxYouth rivolto a tutti gli studenti italiani delle scuole secondarie di II grado che potranno candidarsi e raccontare le proprie idee con un proprio talk proposto all’interno di una delle 11 diverse categorie: scienze, matematica, musica, arte, pensiero critico, start-up/idee imprenditoriali, tecnologia, sostenibilità, informatica, sport, “X” (categoria libera).

Possono partecipare al concorso nazionale TEDxYouth@Bologna tutti gli studenti che abbiano compiuto 14 anni, previa candidatura, caricando un proprio video della durata massima di 2 minuti, entro e non oltre le ore 24:00 del 30 settembre 2016, utilizzando il modulo online: <http://www.tedx youthbologna.com/candidati/?contest=upload-photo>

Gli 11 finalisti saliranno sul palco di TEDxYouth@Bologna 2016 il 12 novembre 2016, in contemporanea con numerosi altri eventi TEDxYouth in tutto il mondo.

Modalità. Questa attività, che si propone di introdurre in via sperimentale, può essere attivata attraverso lezioni tutorial sull’argomentazione per la costruzione di ‘talk’ in stile TED”.

Dopo la registrazione del docente al portale: <http://www.tedx youthbologna.com/ted-ed-club/> verrà inviato gratuitamente il link per scaricare il manuale relativo al percorso di formazione per gli studenti.

Ciascun gruppo di studenti, guidato dal proprio docente, potrà seguire il corso con video tutorial per 13 lezioni. Conseguentemente si propongono;

- Attività di classe: attività laboratoriali, lezioni partecipate, svolte in gruppo, esercitazioni individuali
- Laboratori pomeridiani di approfondimento destinati gli studenti interessati
- Simulazioni di TED
- Eventuale evento TEDxYouth@Abba, con tema individuato all’interno delle 11 categorie sopra menzionate

Collaborazioni esterne

Eventuali formatori esperti in public speaking

Finalità

Insegnare ai ragazzi a parlare, a esprimersi con l’ironia e l’eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. Competenze trasversali che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee.		
Conoscenze	Competenze	Abilità
Nozioni su come comunicare in pubblico in modo efficace Linguaggio verbale Linguaggio non verbale	Saper valutare criticamente le informazioni e rielaborarle Pensare per modelli Parlare in pubblico Essere capaci di gestire, indirizzare e valorizzare creatività ed emozioni Partecipare ai processi democratici all'interno di una comunità, attraverso una comprensione autonoma della realtà economica e anche politico-sociale.	Applicare tecniche di public speaking Comunicare in modo appropriato e convincente, motivando e argomentando le proprie idee

Riferimenti normativi

Protocollo d'Intesa tra Miur e TED per incrementare le competenze argomentative degli studenti, 3 marzo 2016

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Attività n. 17 Partecipazione al Festival dell'Economia e al relativo concorso
Classe a cui è proposta Classi quarte del corso AFM
Materie coinvolte Economia politica, Diritto, Economia aziendale, Storia, Inglese
Durata Due giorni a Trento Nel corso dell'anno scolastico un monte ore, da definire, dedicato alle attività relative preparatorie e all'eventuale partecipazione al Concorso
Modalità <ul style="list-style-type: none">• Lezioni partecipate• Lavori di approfondimento, anche di gruppo finalizzato un elaborato corrispondente alle indicazioni date per la partecipazione al Concorso• Gli studenti soggiornano a Trento due giorni e partecipano alle iniziative del Festival <p>Il concorso intende:</p> <ul style="list-style-type: none">• promuovere una più solida e diffusa cultura economica tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado• sviluppare nelle scuole l'attenzione alle eccellenze scolastiche, dato che il Concorso EconoMia è inserito dal MIUR con Decreto n.514 del 28 luglio 2015 tra le competizioni del Programma nazionale per la promozione delle eccellenze• favorire l'esercizio di una cittadinanza attiva fondata sulla capacità di compiere scelte razionali, critiche e responsabili di fronte ai fenomeni della realtà economica, fornendo ai giovani gli strumenti culturali e metodologici utili a tale scopo;• sottolineare la vocazione al dialogo dell'economia con le discipline degli altri ambiti del sapere: storico-filosofico, quantitativo, linguistico. <p>Il contenuto del Concorso è collegato al Tema prescelto per il Festival dell'Economia.</p>
Finalità

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Offrire agli studenti l'opportunità di partecipare al dibattito sui temi di maggior interesse e attualità in ambito socio-economico ed accrescerne la preparazione economica e culturale.

Abituare gli studenti a mettersi alla prova acquisendo maggiore autostima ed abitudine al confronto con gli altri

Vivere l'esperienza della partecipazione diretta al Festival dell'economia di Trento e partecipare alle iniziative programmate

Conoscenze	Competenze	Abilità
Approfondimenti di tematiche socio-economiche relative al tema annualmente proposto dagli organizzatori del Festival	Partecipare attivamente e criticamente ad una iniziativa di approfondimento su un tema economico, anche in lingua straniera Esprimere il proprio parere motivato sulle relazioni ascoltate	Distinguere le posizioni teoriche proposte dalla principali correnti del pensiero economico contemporaneo e le relative implicazioni in termini di ricaduta sociale Collocare la relazione di un economista nel contesto teorico di riferimento Formulare interventi e domande critiche sul tema

Riferimenti normativi

decreto 514 del 28 luglio 2015MIUR

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Attività n. 18
Riflessioni sulla prevenzione del fenomeno mafioso e lotta alla corruzione
Classi a cui è proposta
Quarte e quinte
Materie coinvolte
Diritto, Lettere, Economia politica, Economia aziendale
Durata
6-8 ore prevalentemente/quasi completamente in orario <input type="checkbox"/> scolastico <input type="checkbox"/> extrascolastico
Modalità
<ul style="list-style-type: none">• Lettura guidata• Visione di film/video e discussione• Incontri con esperti/testimoni (in Aula magna o nella classe)• Approfondimenti in gruppo: individuazione e studi di casi• Ricerca-azione, con creazione di elaborati: proposte d'intervento e campagne di informazione che contrastino i fenomeni illegali Peer to peer education: alcuni studenti si fanno parte attiva per far conoscere ad altri il percorso
<ul style="list-style-type: none">• Eventuale partecipazione a concorsi
Collaborazioni esterne
Il percorso verrà realizzato grazie alla collaborazione dei seguenti soggetti pubblici e privati: Ufficio Educazione alla legalità (Comune di Brescia) ,Associazione "Saveria Antiochia", LIBERA.
Inoltre si ipotizza l'adesione ad iniziative offerte da realtà quali: UST, centro per la Legalità
Finalità
Il progetto nasce dalla volontà di dare continuità a tematiche sulla legalità attiva già realizzate negli anni passati. Quindi accanto ad occasioni di studio sulla diffusione delle mafie a livello territoriale e dei loro crimini e sul fenomeno corruttivo, si continuerà a fare memoria degli esempi di impegno civico di chi si è battuto e si batte quotidianamente per sconfiggere la criminalità organizzata e la corruzione.
Percorsi possibili:
<ul style="list-style-type: none">• Territorio: criminalità organizzata nel territorio e beni confiscati• Ecomafie: criminalità e reati ambientali;• Criminalità, finanza ed economia: mafie transnazionali, rapporto con multinazionali, ricadute sull'economia "sana"

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Riferimenti normativi Vedi scheda n.1

Attività n. 19		
Esercizio dei diritti politici in occasioni di consultazioni elettorali		
Classe a cui è proposta		
Quarta, quinta		
Materie coinvolte		
Diritto, Lettere, Lingue,		
Durata		
6-8 ore prevalentemente/quasi completamente in orario <input type="checkbox"/> scolastico <input type="checkbox"/> extrascolastico		
Modalità		
<ul style="list-style-type: none"> • lezioni preparatorie, • letture guidate, e discussione • Incontro-dibattito 		
Collaborazioni esterne		
Il percorso verrà realizzato in collaborazione con soggetti esterni scelti in base alla natura della consultazione. Ad esempio: docenti universitari dell'area delle scienze giuridiche e politiche, rappresentanti dei principali partiti politici, esponenti di comitati a favore o contrari a quesiti oggetto di referendum		
Finalità		
Favorire la partecipazione informata e consapevole dei giovani alla vita politica, attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva		
Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>La democrazia diretta e la democrazia rappresentativa</p> <p>Il diritto di voto</p> <p>L'astensione</p> <p>Elementi relativi al sistema elettorale di riferimento, oppure procedure connesse al referendum</p>	<p>Sviluppare capacità di dialogo e confronto con l'altro</p> <p>Assumere atteggiamenti responsabili, a partire dall'ambito scolastico, e sviluppare comportamenti di partecipazione democratica</p> <p>Prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà politica e sociale della propria città, regione e paese</p>	<p>Riconoscere gli istituti di democrazia diretta e rappresentativa</p> <p>Individuare gli elementi costitutivi di un determinato contesto elettorale</p> <p>Riflettere sull'esercizio del diritto di voto e sul fenomeno dell'astensione</p> <p>Saper reperire materiali informativi utili alla comprensione delle principali problematiche oggetto della contesa elettorale</p> <p>Orientarsi nelle campagne elettorali</p>

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio del diritto di voto	Definire i caratteri del sistema elettorale vigente e analizzare i suoi effetti sulla determinazione della rappresentanza politica Descrivere il contenuto dei quesiti referendari
--	--	---

Riferimenti normativi

In aggiunta a quanto previsto dai dettami costituzionali, si segnala:

il **Patto Internazionale sui diritti civili e politici** adottato dall'Assemblea Generale dell'ONU il 16/12/1966 ed entrato in vigore il 23/03/1976; reso esecutivo in Italia con legge n. 881 del 25/10/1977 ed entrato in vigore per l'Italia il 15/12/1978.

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Attività n. 20		
Eventi per le giornate commemorative ed attività evocative		
Giornata della memoria 27/01, Giornata del Ricordo 10/02, Festa della Liberazione 25/04, Festa dell'Europa 9/05, Strage di Piazza Loggia 28/05, Festa della Repubblica 02/06, Sentiero della Libertà e Treno per Auschwitz		
Classi a cui è proposta		
Tutte le classi		
Materie coinvolte		
Italiano, storia, diritto		
Durata		
Da definire in considerazione delle iniziative prescelte		
Modalità		
<ul style="list-style-type: none">• Lezioni preparatorie a convegni, conferenze, manifestazioni, cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione• Partecipazione alle iniziative,• Eventuali uscite didattiche e viaggi d'istruzione.• Lezioni di approfondimento• Eventuale produzione di materiali realizzati singolarmente/in gruppo, finalizzati alla condivisione con altre classi o alla partecipazioni ad iniziative e concorsi		
Finalità		
<p>Fornire occasioni di riflessione e dibattito che vanno oltre la sterile commemorazione del tragico passato e che spronano a ragionare su analogie e diversità, su continuità e discontinuità, così da offrire un insegnamento che lasci qualche traccia (non soltanto emotiva) e contribuisca a far diventare cittadini consapevoli e responsabili.</p> <p>Condividere e trasmettere alle giovani generazioni un patrimonio di testimonianze e di conoscenze storiche che possa arricchire ancora oggi il percorso di formazione ai valori di libertà e democrazia.</p> <p>Promuovere i temi dell'integrazione europea, affrontare le nuove sfide e le nuove opportunità di una Europa che sta vivendo una fase di profondo cambiamento. Coinvolgere i giovani in un lavoro attivo di apprendimento ed indurli ad una riflessione critica sul loro presente attraverso visite ai luoghi di memoria e successivo lavoro di riflessione personale</p>		
Conoscenze	Competenze	Abilità

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

La deportazione degli ebrei La Shoah Le leggi razziali L'esperienza della visita di Auschwitz Il viaggio attraverso i luoghi storici della resistenza Le foibe La Resistenza L'Unione europea e la sue istituzioni La Repubblica Il suffragio universale Il referendum Istituzionale	Sviluppare capacità di analisi e riflessione su avvenimenti storici Saper valutare criticamente fatti e comportamenti umani Formarsi come persona e come cittadino, attraverso la condivisione di esperienze coi coetanei e con gli adulti in una comunità in viaggio Dimostrare senso di responsabilità e solidarietà Maturare una memoria storica	Comprendere gli avvenimenti storici che hanno duramente segnato il percorso dell'uomo verso il riconoscimento di fondamentali valori di democrazia e libertà Apprendere i fatti con l'esperienza diretta sui luoghi Interpretare le attuali istituzioni e gli odierni valori alla luce delle vicende del passato
--	---	--

Riferimenti normativi

La risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005 designa ricorrenza internazionale il 27 gennaio

Gli articoli 1 e 2 della legge n. 211 del 20 luglio 2000 definiscono le finalità e le celebrazioni del Giorno della Memoria

Legge 30 marzo 2004 n. 92 istituisce la Giornata del Ricordo

Con la "Dichiarazione Schuman" del 9 maggio del 1950 il ministro francese proponeva la creazione della Comunità europea

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Attività n. 21		
Riflessioni sulle discriminazioni etnico-razziali, religiose, verso i disabili, a causa dell'orientamento sessuale		
Classe a cui è proposta		
Seconda, terza		
Materie coinvolte		
Lettere, Diritto, Lingue, Sc.Motorie, Scienze integrate, Geografia		
Durata		
6-8- 10 ore prevalentemente/quasi completamente in orario scolastico extrascolastico		
Modalità		
<p><i>Il Consiglio di classe, anche alla luce delle proposte dei Dipartimenti maggiormente coinvolti, svilupperà un percorso che, tenendo conto del vissuto dei ragazzi e dei loro stili di vita, possa approfondire il tema della relazione e comunicazione nella differenza oggetto della discriminazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Letture guidate e discussione • Incontri a carattere interattivo – relazionale • Lavori di gruppo: giochi di ruolo, problem solving • 		
Collaborazioni esterne		
Il percorso verrà realizzato con la collaborazione di educatori e formatori esperti in queste tematiche presenti sul territorio.		
Finalità		
Definire linee d'azione comuni per sensibilizzare i giovani alla valorizzazione delle diversità e dei diritti; rilevare e contrastare ogni forma di discriminazione, compresa la diffusione di stereotipi ad opera dell'informazione e della comunicazione pubblica		
Conoscenze	Competenze	Abilità
I concetti di stereotipo e pregiudizio	Diventare consapevoli della struttura e della pervasività dei pregiudizi	Distinguere i pregiudizi dagli stereotipi
Caratteri della discriminazione oggetto del percorso	Riflettere consapevolmente sui propri pregiudizi, legati al tema trattato	Riconoscere le analogie e le differenze nelle diverse dimensioni culturali studiate/esaminate
L'UNAR, il suo ruolo, le sue funzioni	Sviluppare capacità di dialogo e confronto con l'altro	Praticare l'ascolto attivo e le abilità di soluzione creativa dei conflitti
	Sviluppare il reciproco riconoscimento	

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

	Riappropriarsi delle proprie capacità di giudizio	all'UNAR per denunciare le discriminazioni
--	---	--

Riferimenti normativi

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, dal 2009 legge dello Stato italiano, L. 18/2009

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Attività n. 22 Violenza di genere		
Classe a cui è proposta Terza		
Materie coinvolte Lettere, Diritto, Lingue, Informatica		
Durata 6-8 -10 ore prevalentemente/quasi completamente in orario <input type="checkbox"/> scolastico <input type="checkbox"/> extrascolastico		
Modalità <ul style="list-style-type: none">• Brainstorming• Lezioni interattive• Lettura guidata e discussione• Visione di film, video• Laboratori con esperti• Incontro- dibattito		
Collaborazioni esterne <p>Il percorso potrà essere realizzato in collaborazione con soggetti pubblici e privati, quali Consigliera di Parità della provincia o del Comune di Brescia, Casa delle donne, psicologi, autori</p>		
Finalità <p>Contribuire alla riduzione della violenza di genere, attraverso il “cambiamento nel modello delle relazioni sociali” tra gli uomini e le donne, soprattutto nell’ambito degli affetti, per progredire nel consolidamento del diritto di cittadinanza delle donne</p>		
Conoscenze	Competenze	Abilità

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

La violenza di genere	Diventare consapevole dei propri pregiudizi, soprattutto di quelli legati al genere	Distinguere tra aggressività e violenza
Lo stalking		
Il linguaggio (in quanto espressione di comunicazione tra le persone)	Riconoscere, elaborare ed accettare la differenza dell'altro	Classificare le diverse tipologie di violenza sulle donne
Il potere come dimensione della relazionale	Riconoscere le donne come "soggetti" per contrastare la tendenza, accentuata dai media, a proporle come "oggetti" utilizzabili liberamente	Riconoscere i modelli comportamentali basati su stereotipi femminili, quali l'apparenza, l'esteriorità
La violenza come degenerazione dell'aggressività	Sviluppare un pensiero critico rispetto ai modelli offerti dagli adulti di riferimento e da molti mass-media	
Le risorse presenti sul territorio che possono aiutare le vittime di violenza	Assumere comportamenti responsabili, improntati al rispetto	
La parità tra i sessi	Agire per il superamento delle più macroscopiche diversità di genere	

Riferimenti normativi

Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 Dicembre 1993

Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà delle fondamentali

L.66/1996, "Norme contro la violenza sessuale"

L.154/2001, "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari"

DDL. N. 1440/2008 "Misure contro gli atti persecutori"

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Attività n.23 Approfondimenti giuridici economici e sociali su tematiche di attualità
Classe a cui è proposta quarte, quinte
Materie coinvolte Diritto, Economia politica, Lettere, Economia aziendale
Durata 6- (8-16) ore prevalentemente/quasi completamente in orario
Modalità <ul style="list-style-type: none">• Letture• Visione di film/video e discussione• Incontri con esperti/testimoni (in Aula magna o nella classe)• Approfondimenti in gruppo• Ricerca-azione, con creazione di elaborati: proposte d'intervento e campagne di informazione che contrastino i fenomeni illegali Peer to peer education: alcuni studenti si fanno parte attiva per far conoscere ad altri il percorso• Eventuale partecipazione a concorsi
Collaborazioni esterne Il percorso verrà realizzato grazie alla collaborazione di soggetti pubblici e privati, quali: associazioni professionali, culturali e sindacali, esperti, accademici
Finalità <p>I Dipartimenti maggiormente coinvolti (in genere discipline giuridico-economiche, lettere, economia aziendale) articoleranno le proposte, stabilendo di volta in volta le opportune connessioni interdisciplinari e le modalità più idonee per raggiungere pienamente le competenze di cittadinanza.</p> <p>Potrebbe risultare interessante progettare interventi su due annualità, per favorire l'analisi più approfondita del cambiamento in atto, sia a livello locale che internazionale.</p> <p><u>A titolo puramente esemplificativo si segnalano:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- il controverso TPP (Trans-Pacific Partnership)- il salario di cittadinanza- la crisi della politica e l'avanzata dei populismi- le elezioni presidenziali USA e i nuovi scenari internazionali

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Conoscenze, competenze e Abilità

Potranno essere definite solo successivamente all'individuazione dei temi da trattare

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Attività n. 24		
Le competenze economico-finanziarie nei curricoli scolastici		
Classi a cui è proposta		
Terze, quarte e quinte		
Materie coinvolte		
Economia politica, Economia aziendale, Diritto		
Durata		
23 ore circa		
Modalità		
<ul style="list-style-type: none"> Interventi sulle classi da parte di formatori esterni appartenenti alle Associazioni che partecipano al progetto e dei docenti coinvolti per alcune ore, con materiali già predisposti 		
Collaborazioni esterne		
Progetto sperimentale coordinato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, realizzato in collaborazione con un gruppo qualificato di enti finanziari ed economici: ANASF, Banca d'Italia, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, Forum ANIA – Findomestic- Consumatori e Junior Achievement Italia		
Finalità		
Offrire ai ragazzi un surplus di competenze e di motivazioni utili per la vita affinché possano comprendere, attraverso l'indagine dei comportamenti dei consumatori e della propensione al rischio degli investitori, le dinamiche della domanda e dell'offerta dei beni e dei servizi ed i meccanismi sottesi alla finanza.		
Conoscenze	Competenze	Abilità
Ciclo economico della famiglia	Assumere comportamenti consapevoli e responsabili nella gestione delle risorse economiche personali e familiari	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
Concetti di rischio ed incertezza		Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale
La prevenzione e la gestione dei rischi	Essere capace di valutare l'importanza dell'uso consapevole del denaro	Riconoscere le regole e le caratteristiche dei mercati finanziari e ne distingue ruolo, funzioni, patologie
L'imprenditorialità		Riconoscere le situazioni di rischio economico per la famiglia e per l'impresa
La globalizzazione e l'economia sostenibile	Familiarizzare con il modo di pensare economico riconoscendo differenti specificità in contesti micro e macroeconomici	Comprendere l'importanza e gli effetti di comportamenti economici a livello personale e familiare
Le banche ed i prodotti finanziari		

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

<p>Il rischio finanziario</p> <p>Il credito al consumo</p>	<p>Saper elaborare una pianificazione di un progetto di vita</p> <p>Sapersi orientare nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, collaborando nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose</p>	<p>Descrivere le vicende che accompagnano la vita delle persone e delle imprese con particolare riguardo alla responsabilità e al rischio</p> <p>Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati cogliendone:</p> <p>1- le ripercussioni nel contesto sociale e nel settore produttivo; 2 - i macrofenomeni economici nazionali ed internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; 3 - i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto tra epoche storiche ed aree geografiche</p> <p>Apprendere il funzionamento del sistema economico nelle sue diverse manifestazioni: dal mercato del lavoro al sistema monetario e finanziario, dalla crescita economica all'inflazione e alle crisi, dalle disuguaglianze alla povertà e al sottosviluppo</p>
--	--	---

Riferimenti normativi

legge 107 del 13/7/2015 :introduzione nei curricoli di competenze di economia e di alternanza scuola-lavoro.

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Attività n.25		
La Mediazione civile e commerciale		
per facilitare l'accesso ad una risoluzione alternativa delle controversie e promuoverne la composizione amichevole		
Classi a cui è proposta		
Classi quarte e quinte		
Materie coinvolte		
Diritto, Lettere, Economia aziendale		
Durata		
8 ore: due ore a settimana per quattro settimane, nel mese di novembre		
Modalità		
<ul style="list-style-type: none">• lezioni da parte di formatori esterni• simulazioni• visite agli Uffici sedi di attività di mediazione		
Finalità		
Diffondere la cultura della Mediazione e offrire uno strumento pedagogico- formativo di cui la scuola possa avvalersi in un contesto sociale purtroppo caratterizzato da forme di prevaricazione e di conflitti di varia natura		
Collaborazioni esterne		
”Associazione Istituto per la Mediazione e la Conciliazione IMC” UNAM - Unione nazionale Avvocati per la mediazione		
Conoscenze	Competenze	Abilità

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Diritti civili e loro tutela	Esser capaci di abbracciare soluzioni di dialogo	Comprendere il significato e l'importanza della mediazione e delle regole per la convivenza sociale
Concetto di controversia civile e commerciale	Conoscere quali strumenti utilizzare per intervenire sulla realtà, apportando un proprio originale contributo in situazioni di contrasto.	Distinguere tra controversie in ambito civile e commerciale
Istituto della mediazione	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diverse posizioni, di confronto responsabile e di dialogo	Approfondire l'istituto della mediazione e la figura del mediatore
Figura del mediatore	Contribuire a costruire una società migliore, ricercando possibili soluzioni positive e alternative all'azione giudiziale.	Riflettere sul valore degli strumenti utili alla convivenza e alla democrazia

Riferimenti normativi

D.Leg 28/2010 e dal D.M 180/2010

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Attività n.26		
La tutela del consumatore/Consumo sostenibile		
a) La tutela del consumatore		
Classe a cui è proposta		
Terze, quarta, quinta (RIM)		
Materie coinvolte		
Diritto, Economia politica, Economia aziendale, Lettere, Informatica		
Durata		
8 ore prevalentemente/quasi completamente in orario <input type="checkbox"/> scolastico <input type="checkbox"/> extrascolastico		
Modalità		
<ul style="list-style-type: none">• Lezione partecipata• Letture guidate e discussioni• Lavoro di gruppo su temi focalizzati• Ricerche guidate su Web• Incontri con esperti• Studio di un caso		
Collaborazioni esterne		
Il percorso potrà essere realizzato con la collaborazione di Federconsumatori o di altre associazioni simili		
Finalità		
Favorire la consapevolezza dei diritti e degli interessi degli studenti, in qualità di consumatori, (soprattutto nella fascia di età adolescenziale, che rappresenta un periodo d'età critico in cui si sviluppa la personalità individuale, visto non solo come destinatario passivo delle comunicazioni pubblicitarie o delle pratiche commerciali scorrette, ma anche come soggetto attivo, in grado di esercitare il proprio diritto a ricevere tutte quelle informazioni commerciali corrette e determinanti per le proprie scelte economiche.		
Conoscenze	Competenze	Abilità

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Le caratteristiche strutturali della società dei consumi	Descrivere i fattori che influenzano il consumo	Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale
Elementi fondamentali in materia di disciplina a tutela del consumatore	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sui diritti riconosciuti dalla Costituzione, sulla tutela della persona, della collettività, dell'ambiente	Ricercare le norme relative alla tutela dei consumatori nei contratti di acquisto
La Carta dei diritti del turista (Indirizzo Turistico)	Rilevare l'importanza delle fonti comunitarie ed interne a tutela del consumatore	Individuare la normativa applicata per la risoluzione di controversie commerciali internazionali (5 RIM)
I movimenti dei consumatori e alcune azioni messe in campo a tutela dei consumatori	Analizzare il comportamento scorretto di alcune aziende e l'azione delle associazioni di difesa dei consumatori e dell'Autorità antitrust	
La class action		
L'Autorità Antitrust		
Le norme e le problematiche a livello internazionale per la tutela del consumatore (5 RIM)	Riflettere autonomamente sul mondo dei prodotti e dei consumi	

Riferimenti normativi

Codice del consumo

Tutela del consumatore b) Consumo sostenibile
Classe a cui è proposta Terze, quarte, quinte
Materie coinvolte Economia politica, Diritto, Lettere, Economia aziendale
Durata 8/10 ore prevalentemente/quasi completamente in orario <input type="checkbox"/> scolastico <input type="checkbox"/> extrascolastico
Modalità <ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming • Letture guidate • Discussioni • Lezioni interattive

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

<ul style="list-style-type: none">• Lavoro di gruppo su temi focalizzati• Uscite didattiche• Attività laboratoriali con esperti, con giochi di ruolo <p>Collaborazioni esterne</p> <p>Il percorso potrà essere realizzato in collaborazione con Coop scuola Lombardia</p>		
<p>Finalità</p> <p>Promuovere la diffusione dell'educazione ambientale e l'acquisizione di conoscenze e competenze utili a sviluppare comportamenti significativi per migliorare l'ambiente e il rapporto con l'uso delle risorse.</p> <p>Favorire comportamenti di acquisto orientati alla riduzione degli sprechi, del consumo eccessivo delle risorse e al contenimento dell'inquinamento</p>		
Conoscenze	Competenze	Abilità
Le caratteristiche strutturali della società dei consumi	Essere consapevole delle complesse relazioni e dinamiche di causa-effetto	Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale
Bisogni reali e bisogni indotti	Valutare le proprie scelte di consumo e i loro risultati	Analizzare la filiera e il ciclo di vita di un prodotto in relazione al suo impatto ambientale
Ciclo di vita di un prodotto	Partecipare attivamente e in modo cooperativo al rispetto dell'ambiente	Riflettere sul valore delle risorse
Consumo etico, consumo critico, acquisto solidale	Praticare scelte di consumo più responsabili e consapevoli	Verificare se il nostro indice di benessere si può coniugare con il minor spreco di risorse e produzione di rifiuti
Approfondire le buone pratiche che ci consentano di ridurre, recuperare, riutilizzare e riciclare i rifiuti.		

Riferimenti normativi

Linee guida per l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Attività n.27		
Il volontariato		
Classi alle quali è proposta		
terze, quarte e quinte		
Materie coinvolte		
Tutte le discipline		
Durata		
Un'ora nelle singole classi ed una mattinata (3/4 ore) per una attività che coinvolge tutte le classi contemporaneamente		
Modalità		
<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con gli studenti della durata di 1/2 ore durante i quali i volontari delle associazioni condivideranno con gli studenti le esperienze di impegno civile ; • Adesione ad iniziative ed eventi organizzati da associazione di volontariato • Eventuali attività nelle classi sviluppate dai docenti e finalizzate alla realizzazione di materiali che potranno essere presentati durante manifestazioni collettive (Festa del Volontariato). 		
Collaborazioni esterne: AIRC – Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro ; Protezione civile ; AVIS - Associazione Volontari Italiani del Sangue ; Progetto defibrillatore (operatore laico)		
Finalità		
Sensibilizzare e promuovere la cultura della solidarietà nella scuola. Promuovere la cultura del volontariato, incentivare il desiderio di compiere azioni solidali e stimolare nei giovani una riflessione critica sulle proprie e altrui esperienze		
Conoscenze	Competenze	Abilità
Concetto di stato di bisogno	Essere capaci di apprezzare il valore della solidarietà	Riconoscere la diversità degli stili di vita e comprendere le situazioni di bisogno
Concetto di solidarietà	Evocare, immaginare, rappresentare e simulare i soggetti impegnati nella solidarietà	Distingue il ruolo dello Stato dall'azione complementare delle associazioni di volontariato
Le associazioni presenti sul territorio e le attività svolte gratuitamente	Saper percepire il valore e la bellezza di ogni azione gratuita per il bene comune, anche se piccola Compiere azioni solidali concrete in quanto fattibili da parte di ciascuno di noi	Riflette sull'importanza di comportamenti solidaristici

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Riferimenti normativi

Diversi documenti hanno sancito e stimolato un'educazione alla sensibilità, alla cittadinanza attiva, all'impegno volontario, alla solidarietà e alla gratuità, attraverso linee di indirizzo internazionali, nazionali e locali (cfr. Organizzazione Mondiale Sanità, *Life skills*, 1993; Risoluzione del Parlamento europeo e del Consiglio, *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*, 2006; Nuove Indicazioni nazionali “*Obiettivi irrinunciabili: costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità*”, 2012; *Linee guida di cittadinanza e Costituzione*, 2009; Ufficio Scolastico Regionale Lombardia, *Linee di indirizzo*, 2014; Miur, *Protocollo triennale per promuovere volontariato nelle scuole*, 2014; Miur, *Buona scuola*, 2014).

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

Attività n. 28		
Il "mondo della giustizia"		
Classe a cui è proposta		
quinta		
Materie coinvolte		
Diritto, Lettere, Lingue,		
Durata		
6 ore + una mattinata in Tribunale in orario scolastico		
Modalità		
<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni preparatorie - Incontro di 2 ore in modalità laboratoriale con presentazione di materiali multimediali - Partecipazione ad udienze 		
Collaborazioni esterne		
Il percorso verrà realizzato in collaborazione con la Camera Penale della Lombardia Orientale, sezione di Brescia , Ufficio Educazione alla legalità – Comune di Brescia		
Finalità		
Fornire ai giovani studenti una informazione corretta sul "mondo della giustizia" e contrastare una visione distorta delle finalità perseguite dalla Costituzione nella celebrazione dei processi e dei ruoli dell'Accusa, della Difesa e del Giudice nel processo. Infatti l'exasperazione mediatica da una parte e l'attenzione morbosa della pubblica opinione dall'altra, contribuiscono a rendere parziale e distorta la conoscenza della materia, lasciando ampi spazi ad immaginari confusi e manipolati da una informazione tesa solo alla creazione della notizia scandalistica.		
Conoscenze	Competenze	Abilità
La funzione giurisdizionale e il ruolo della magistratura Il processo civile e penale Il principio di non consapevolezza Il diritto alla difesa La funzione ed esecuzione della pena	Riconoscere i valori fondamentali posti alla base della convivenza civile Prendere coscienza dei caratteri del giusto processo e dei soggetti che assolvono alla tutela dei diritti fondamentali	Analizzare ed interpretare i principi costituzionali della giurisdizione civile e penale Saper individuare l'organo giurisdizionale competente Descrivere le principali differenze tra udienza in ambito civile e in ambito penale

5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica

I gradi di giudizio (Eventuale approfondimento del tema “carcere”)		Riconoscere competenze e strutture della magistratura partendo da casi pratici Riflettere sul diritto alla difesa nel sistema italiano
---	--	---

Riferimenti normativi

Protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Unione delle Camere Penali e il MIUR, 18 settembre 2014